

# Quanto costa una malattia professionale ad un'azienda?

In letteratura si trovano dei costi che oscillano tra i 10.000 e i 30.000 euro.

I costi sono di due tipi: diretti e indiretti.

1. costi sostenuti per espletamento della pratica di malattia professionale,
2. costi sostenuti per indagini da parte degli organi di vigilanza con eventuali prescrizioni,
3. costi per aumento dei premi assicurativi RCO\*,
4. costi per risarcimento danni in caso di parziale copertura assicurativa RCO,
5. costi per spese legali in caso di accertamento di responsabilità penali colpose per lesioni,
6. costi per azione di regresso da parte dell'INAIL.

\*RCO (responsabilità civile verso i lavoratori): riguarda i danni subiti dal lavoratore all'interno o all'esterno dell'azienda, in circostanze riconducibili all'azienda stessa

# LE TARIFFE DEI PREMI INAIL E I COSTI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

Le tariffe dei premi sono determinate rispetto alle attività e sono distinte in quattro differenti gestioni: industria, artigianato, terziario, altre attività.

Ogni attività ha un tasso corrispondente al proprio rischio e può essere diverso a seconda della gestione a cui appartiene (per es. servizi o industria).

# **IL TASSO MEDIO DI TARIFFA NAZIONALE**

**L'elaborazione dei tassi medi di tariffa nazionali per ciascuna lavorazione è il frutto di valutazioni statistiche, l'INAIL spalma gli oneri assicurativi tra i diversi comparti produttivi in modo che i costi sostenuti per gli indennizzi ai lavoratori infortunati o ammalati siano sempre compensati.**

**Fonte: INCA CGIL rielaborato**

# **IL TASSO MEDIO DI TARIFFA NAZIONALE**

E' il tasso previsto per una determinata attività o lavorazione.

È calcolato rapportando gli oneri sostenuti dall'INAIL per quella lavorazione alle retribuzioni erogate ai lavoratori esposti al rischio. I tassi di tariffa attualmente vigenti sono stati determinati, nel 2000, assumendo a base gli infortuni e le malattie professionali maturati nel triennio di osservazione 1995/1997.

**Fonte: INCA CGIL rielaborato**

# IL TASSO SPECIFICO AZIENDALE

Il calcolo riprende i criteri che sono alla base della formazione dei tassi medi ma viene riferito all'azienda:

$$\text{tasso specifico} = \frac{\text{oneri del triennio}}{\text{retribuzioni erogate nel triennio}}$$

Il risultato di questo metodo di calcolo diventa maggiormente attendibile in funzione del numero di dipendenti in carico all'azienda (campione più ampio di lavoratori esposti al rischio).

Quindi il tasso specifico di una *grande impresa* è un indicatore più verosimile dell'andamento infortunistico, favorevole o sfavorevole, rispetto ad una *media o piccola impresa*.

# IL TASSO SPECIFICO AZIENDALE

Il tasso specifico è il tasso che riflette il rischio specifico di ciascuna azienda a parità di attività lavorativa e se rapportato col tasso medio permette di valutare l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

Uno scostamento in aumento indica un andamento negativo, al contrario uno scostamento in diminuzione avrà un significato positivo.

# IL TASSO SPECIFICO AZIENDALE - esempio

Gruppo industria attività	Cod.	Tasso Medio Nazionale	Tasso Specifico Aziendale	Differenza
Metallurgia, taglio, piegatura, saldatura di laminati e trafilati	6211	100	111	+ 11 a maggior rischio
			89	- 11 a minor rischio

# IL TASSO APPLICABILE

È il tasso concretamente applicato ed è diverso dal tasso specifico perché quest'ultimo, come detto in precedenza, è il prodotto di una elaborazione statistica.

Le modalità di applicazione della tariffa prevedono due tipi di conteggio che rapportano il tasso specifico aziendale con il tasso medio di tariffa nazionale:

- Una modalità è relativa all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali dell'azienda.
- La seconda è relativa all'igiene e prevenzione correlandola alla dimensione aziendale espressa dal numero degli operai/anno. Gli operai/anno sono calcolati anno per anno, rapportando le retribuzioni soggette a contribuzione alla retribuzione media annua.



# IL TASSO APPLICABILE - esempio

IPOTESI NUMERO DIPENDENTI	MASSIMA VARIAZIONE POSSIBILE	VARIAZIONE TASSO	VARIAZIONE PREMIO	PER DIPENDENTE
10	+/- 22%	78÷122	±6.600€	±660€
150	+/- 25%	75÷125	±112.500€	±750€
250	+/- 28%	72÷128	±210.000€	±840€
500	+/- 35%	65÷135	±525.000€	±1050€

# AFFRONTARE UNA MALATTIA PROFESSIONALE - 1

1. Predisporre una relazione insieme al RSPP e al medico competente da allegare alla denuncia, con la eventuale contestazione dell'origine professionale della malattia **se ne esistono i presupposti**.

Ad esempio: limitata anzianità di servizio presso l'azienda, esposizione del lavoratore a fattori di rischio precedenti all'attività prestata presso l'azienda, mancanza di segnalazioni di precedenti malattie e la regolarità della sorveglianza sanitaria, misure di prevenzione e protezione adottate (DPI e procedure di igiene nel lavoro rispetto all'esposizione denunciata) etc.

Normalmente l'INAIL dopo aver ricevuto la prima denuncia da parte del datore di lavoro invia una richiesta su quale documentazione e quali informazioni sono necessarie al fine di svolgere il procedimento che vanno eventualmente integrate.

2. Chiedersi se la documentazione aziendale è “a posto” per un'eventuale indagine da parte degli organi di polizia giudiziaria (ASS) al fine di aggiornare eventuali documenti incompleti/carenti.

## AFFRONTARE UNA MALATTIA PROFESSIONALE - 2

3. È possibile per l'azienda accedere ai documenti amministrativi e partecipare al procedimento relativo alla malattia professionale con opportuna richiesta all'INAIL. E' necessario un supporto legale e medico legale perché sia la richiesta sia il successivo iter sono piuttosto complessi e richiedono una adeguata preparazione. Inoltre è necessario un consenso del lavoratore.

Le motivazioni che giustificano tale prassi sono definite come interesse giuridicamente rilevante per il datore di lavoro e suffragate anche dalla giurisprudenza per la necessità di modificare nel più breve tempo possibile le norme di sicurezza aziendali per evitare responsabilità civili e penali. Inoltre si potranno fornire ulteriori elementi di valutazione tecnici e medico legali al fine del riconoscimento o meno del nesso causale lavorativo della malattia.

4. In caso di riconoscimento della malattia professionale con conseguente aumento del premio **e in caso di contestazione il datore di lavoro può fare ricorso all'INAIL entro 30 giorni dalla comunicazione.**